

Ieri centomila lavoratori in piazza per lo sciopero generale

Salerno: tutta la città a fianco degli operai

Una grande manifestazione per un nuovo e più razionale sviluppo - Questione del rapporto col comprensorio - In corteo i consigli delle fabbriche più grandi



SALERNO — Una fiumana di gente, quasi 10 mila lavoratori, ha pacificamente invaso ieri intorno alle 10.30 le strade di Salerno. Insieme agli operai delle fabbriche tessili, metalmeccaniche, chimiche, del settore della ceramica di Salerno e del comprensorio c'erano i movimenti di lotta per la casa, i disoccupati, gli studenti.

Consigli di fabbrica (Brollo, Sassano, Landi, ed altri) i principali consigli di cantiere della città, fabbriche in terra, la D'Agostino, la Pennitella, tutti dietro la trascinante «motrice» che era costituita dalle opere della «Marzotto», alla testa del corteo.

Una sola saracinesca alzata, quella della Sindacato, subito la protesta civile, dei lavoratori ed anche quella si è chiusa. Corso Vittorio Emanuele, piazza Portanova, via Roma ed infine piazza Amendola, un percorso insolito per una manifestazione unitaria: l'hanno conclusa gli interventi del sindaco di Salerno, del dc Ravera, di Carlo Borromeo, della segreteria regionale unitaria e di Fausto Bertinotti del direttivo nazionale unitario e segretario regionale della Cgil del Piemonte.

Città e valle dell'Irno, i temi dello sviluppo dell'apparato produttivo della regione, della pianificazione e del risanamento dell'assetto urbano, della lotta all'emarginazione, hanno messo in campo una grande volontà di lotta, un amplissimo schieramento di forze. Così si può ragionevolmente pensare che se la battaglia d'attacco intorno agli obiettivi proposti da lavoratori e sindacato sarà dura e difficile, pure, la controparte, il padronato, il governo nazionale e quello regionale non avranno tregua. E i meriti non si sono lasciati spazi per dubbi di sorta: d'arresto vuole ristrutturare la Cgil, il governo per la D'Agostino «giocano a scaricabarile», la Pennitella vuole andare al Nord? Adesso sanno che la classe operaia e i lavoratori di Salerno, come quelli di tutto il Mezzogiorno del resto, non sono mai stati in ginocchio. «La difesa dei 2 mila posti di lavoro minacciati a Salerno nel settore tessile e in quello della ceramica — ha detto il compagno Bertinotti — è la condizione prima per costruire un sviluppo sociale ed economico».

La risposta del sindacato ha continuato Bertinotti — si è vista chiara nel caso della Pennitella. Questa azienda voleva investire a Cuneo mentre la Fiat voleva fare uno stabilimento a Vercelli: noi abbiamo detto andate al Sud, gli italiani che ci siamo presi di persona, non ad essi opponiamo la nostra coerenza: al padronato del resto non va data nessuna tregua, i lavoratori, come qui a Salerno, devono intervenire con forza nelle scelte del padronato per carità.

Ieri sera, intanto, proprio sulla questione Marzotto, si è tenuto un Consiglio comunale al quale hanno partecipato tutti i sindaci del comprensorio.

Fabrizio Feo



Un grande comizio a Battipaglia

Le iniziative del PCI sulla «questione casa»

In provincia di Salerno previste numerose manifestazioni il 7 aprile, in città, un corteo - L'intervento di Perrotta

SALERNO — Con una manifestazione indetta dal PCI a Battipaglia e tenutasi in piazza della Repubblica, si è seguita un'altra tappa decisiva nella provincia di Salerno per il problema della casa. Ieri 7 aprile, intanto, è previsto a Salerno un momento generale di lotta di tutta la provincia. Ci sarà un corteo ed un comizio in piazza Amendola. Per preparare la manifestazione già sono in

nifestazioni: stasera è la volta di Agropoli. In questo Comune si terrà, infatti, una grossa assemblea sul problema indetta dal SUNIA. Per il 7 aprile, intanto, è previsto a Salerno un momento generale di lotta di tutta la provincia. Ci sarà un corteo ed un comizio in piazza Amendola. Per preparare la manifestazione già sono in

corso in tutti i Comuni della provincia assemblee e manifestazioni di lotta. Soprattutto sulla costiera amalfitana, dove nelle settimane passate si è sviluppato un fortissimo movimento per la casa cresce la mobilitazione in previsione di questa importante scadenza.

f. f.

In agitazione gli studenti di Architettura a Napoli

La prima richiesta che fanno è la pubblicità delle sedute del consiglio di facoltà, ma all'interno della piattaforma di lotta ci sono tutti i loro vecchi problemi. Da tre giorni gli studenti della facoltà di Architettura di Napoli sono in agitazione. Ieri mattina nell'aula 5 del secondo piano di palazzo Gravina (sede della facoltà) in un'assemblea di tutti gli studenti hanno chiarito i motivi della agitazione.

Da anni lo stato della facoltà va progressivamente decadendo, mentre si fa più forte la domanda degli studenti. Nel 1960 — ha detto il professor Rossi — gli studenti in architettura erano 600, nel '79 siamo arrivati a quasi 5 mila. Di pari passo a questa crescita il rapporto studenti/attrezzature didattiche si è andato sempre più riducendo e a farne le spese sono ancora una volta solo gli studenti.

Ripescato nel porto cadavere di marinaio

SALERNO — Nella mattinata di ieri è stato ripescato nel porto di Salerno il cadavere di un marinaio, il cui corpo è stato avvistato da alcuni marinai imbarcati sulla sua stessa nave. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco.

Il marittimo potrebbe essere l'ingegnere di nome Giuseppe, che si è annegato mentre cercava di scendere a terra da una nave ormeggiata da giorni a Salerno. L'uomo era scomparso l'altro pomeriggio e da allora non si è visto più. La notizia, ieri mattina, poi, il

suo corpo è stato avvistato da alcuni marinai imbarcati sulla sua stessa nave. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco.

Il marittimo potrebbe essere l'ingegnere di nome Giuseppe, che si è annegato mentre cercava di scendere a terra da una nave ormeggiata da giorni a Salerno. L'uomo era scomparso l'altro pomeriggio e da allora non si è visto più. La notizia, ieri mattina, poi, il

Grave inadempienza del Consiglio provinciale

L'Irpinia senza il piano per i lavori pubblici

PCI, PSI e PSDI hanno chiesto che la commissione LL.PP. si riunisca in seduta permanente - Proposto il servizio medico per i malati di mente

AVELLINO — Un'altra assai grave prova d'incapacità amministrativa è stata data dalla giunta provinciale, un monocolore minoritario di cui i comunisti hanno più volte chiesto le dimissioni, ma che riesce a sopravvivere come si è visto ultimamente sia nel caso della approvazione del bilancio che di una delibera per 60 nuove assunzioni contro legge.

Di fronte a questo stato di cose, i capigruppo comunista, socialista e socialdemocratico con un proprio documento unitario hanno dato la loro condanna per l'assenteismo della giunta, ma hanno chiesto che la commissione LL.PP. lavori alla formulazione di un piano, in seduta permanente, onde consentire al Consiglio provinciale di approvare il programma entro il più breve tempo possibile. I capigruppo della sinistra — sempre nel documento —

hanno anche formulato una concreta proposta in merito ad un tema che sta diventando sempre più urgente: l'attuale: quello di assicurare un adeguato servizio medico e paramedico per i malati di mente, ricoverati negli ospedali della provincia.

A tal fine si chiede che il personale paramedico vada subito reclutato tra i dipendenti della Regione. Per ciò che riguarda il personale medico, oltre a quello dichiarato disponibile a spostarsi dal Materdomini, bisogna reclutare altro con il sistema delle convenzioni attraverso avviso pubblico, affidando alla commissione sanità del Consiglio provinciale la valutazione obiettiva dei titoli dei singoli dipendenti.

La giunta provinciale, invece, non ha mai avuto la volontà di fare un bilancio della situazione. La giunta provinciale, invece, non ha mai avuto la volontà di fare un bilancio della situazione. La giunta provinciale, invece, non ha mai avuto la volontà di fare un bilancio della situazione.

Il padrone di una azienda di Scafati

Chiude la fabbrica e fugge portando via tutti i jeans

SALERNO — I 54 operai della Jean René una fabbrica di Scafati dove si confezionano jeans hanno occupato lo stabilimento per rispondere alla «fuga» del padrone. Questi l'altro giorno ha caricato su un camion il materiale grezzo depositato in fabbrica ed i capi già confezionati andandosene senza farsi più vedere a Scafati. La Jean René è una fabbrica nella quale lavoravano operai tutti giovanissimi — e per la maggior parte donne — da tempo sottoposti a vere forme di sfruttamento.

Tutta Scafati, la gestione dell'azienda andava avanti a forza di ricatti e mortificazioni di ogni genere nei confronti delle maestranze. La causa per andarsene il padrone l'aveva già bella e pronta: non ci sono commesse. Così se ne è andato lasciando solo le macchine. Gli operai però non sono disposti a mollare di un centimetro la battaglia.

Questa azienda ha vissuto quando si sono chiusi gli impianti di ascensore del ponte di Chiaia. La chiusura si è resa necessaria — Informa un comunicato del Comune — per realizzare lavori urgenti, di riassetto delle cabine in installazione.

L'altro il padrone non ha mai retribuito gli operai secondo la paga prevista dal contratto sindacale, e, a quanto si dice in

la gestione dell'azienda andava avanti a forza di ricatti e mortificazioni di ogni genere nei confronti delle maestranze.

solar energy s.r.l.

NAPOLI Via Marino e Cotronei, 31
Tel. 081/242583-360587

CASERTA Parco Gabriella - lotto "B"
Tel. 0823/443874

AVERSA Via Libertà, 54-56-58
Tel. 081/890107-8901699

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI-INDUSTRIALI

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 29 marzo 1979. Onomastico Secondo (domani Amedeo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 56; nati morti 24. CHIUSI GLI ASCENSORI DEL PONTE CHIAIA. Per quaranta giorni resteranno chiusi gli impianti di ascensore del ponte di Chiaia. La chiusura si è resa necessaria — Informa un comunicato del Comune — per realizzare lavori urgenti, di riassetto delle cabine in installazione.

LUTTO
E' deceduto il compagno Carmine Epifania, vecchio militante del PC. Ai figli del compagno Epifania, in questo momento particolarmente difficile, giungono le condoglianze dei comunisti della sezione «Battipaglia» e della redazione de «L'Unità».

FILM SULLA DROGA
Domani alle 20.30 presso l'Istituto di chimica farmaceutica dell'università —

Corsi presidente dell'Assostampa

Dopo il successo di «Rinnovamento»

Ermanno Corsi è il nuovo presidente dell'Associazione napoletana della stampa. Avrà al suo fianco Giuseppe Caisse come segretario e Roberto Marra come tesoriere. L'elezione è avvenuta nell'ultima seduta del consiglio direttivo dell'associazione che ha inoltre avviato una prima analisi dei problemi riguardanti la riforma dello statuto, il programma dell'associazione e l'organizzazione del lavoro. A far parte della commissione nazionale per il contratto è stato designato il programma dell'associazione e l'organizzazione del lavoro. A far parte della commissione nazionale per il contratto è stato designato il programma dell'associazione e l'organizzazione del lavoro.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Bellissima (Blondio)
- Cristo si è fermato ad Eboli (Piazza)
- Una moglie (NO)
- Arancia meccanica (Ritz)
- Tirez sur le pianist (Cinema Off Salerno)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 556.265)
Alte ore 21.15: «Serata con Peltis», con Aldo e Carlo Guirre

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000)
Ore 21.15: «Amore e cummenda», con M. C.

SAHNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
Ore 17: «La presidenza», con M. C.

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.453)
Ore 21.15: «Cyrano», con M. C.

TEATRO SAN CARLO (Telefono 226.415.029)
Riposo

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Domani ore 21.15: «L'ultima scena», con M. C.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Moro 13/A - Telefono 2.124.040)
Alte ore 21.15: «La Cooperativa Teatrale», con M. C.

TEATRO NEL GARAGE (Via S. Pasquale - Tel. 411.723)
Ore 21.15: «L'ultima scena», con M. C.

AUDITORIUM RAI

Via Marconi, 9
DOMANI ORE 19
Concerto diretto dal M.
MICHAEL HALASZ

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
L'Age d'Or

CINEMA GIUNDO
Bellissima, con A. Magnani - DR

CINEMA OFF (Via Antica Corte, 1)
Tirez sur le pianist (versione originale)

EMBASSY (Via F. De Mura, 19)
Tel. 377.046
Nel regno di Napoli di W. Schröder - DR

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
Tel. 682.111
Nel regno di Napoli di W. Schröder - DR

NO (Via S. Caterina da Siena, 1)
Tel. 415.371
Una moglie, con G. Rinaldi - S

NUOVO CINEMA (Via S. Caterina da Siena, 1)
Tel. 415.371
Una moglie, con G. Rinaldi - S

RITZ (Via Pesina, 55 - Telefono 218.510)
Arancia meccanica, con M. C. Dorelli - DR (VM 18) (15.30 e 22.30)

SPOT CINEMA (Via M. Rota, 9)
Requiem per un soldato, con S. Arca - DR (VM 18)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
L'insediamento con tutta la classe

ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Telefono 418.680)
Manimal house, con B. Belushi - SA

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Telefono 682.128)
Neurolite, con M. C. Dorelli - DR

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
La fuga di Logan, con M. York - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 370.911)
L'insediamento con tutta la classe

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Il testimone, con M. C. Dorelli - DR

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
L'insediamento con tutta la classe

EXPOS (Via S. Pasquale - Telefono 266.479)
Dimensione gigante

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
«Il segreto di Agata Christie», con M. C. Dorelli - DR

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Eccellente dei sensi

FIORINI (Via S. Braccio, 9 - Tel. 310.483)
«Taverna paradisi», con S. Arca - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
«Fino da terra», con C. Eastwood - A

ODEON (P.zza Piedigrotta, 12 - Telefono 370.911)
«Superman», con C. Reeve - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Ecco l'impero dei sensi

DOMANI FILANGIERI - ROXY

Il pubblico italiano è diventato adulto! Finalmente, dopo due anni, la censura ha stabilito che

«ECCO L'IMPERO DEI SENSI»
il capolavoro della cinematografia mondiale può essere proiettato in EDIZIONE INTEGRALE anche in Italia, in quanto OPERA D'ARTE.

